

6^ tappa - *Chiamati alla missione* PORZIUNCOLA

> Il luogo

La piccola chiesa della Porziuncola è stata il punto di riferimento di tutta la vita di Francesco e della sua fraternità. Francesco riparò con le sue mani quella chiesetta dedicata a Maria Assunta. Francesco, dopo aver ascoltato il Vangelo del mandato agli apostoli da parte di Gesù, subito indossò una tonaca a forma di croce e iniziò ad annunciare ovunque il Vangelo. Alla Porziuncola stabilì la sua dimora. Qui accolse i primi compagni, fondò l'Ordine dei Frati minori. Da qui partirono i primi frati, inviati da Francesco ad annunciare la pace. La notte della domenica delle Palme del 1211, il Santo accolse Chiara di Assisi nella Porziuncola e la consacrò al Signore. Qui, in una notte del luglio 1216 riuscì ad ottenere da Cristo e dalla Vergine, che gli erano apparsi, la promessa straordinaria che quanti, lungo i secoli, si fossero recati a pregare nella Porziuncola, avrebbero ottenuto la completa remissione delle loro colpe: è il perdono di Assisi. Qui, infine, concluse la sua vita accogliendo la morte cantando. Era il 3 ottobre del 1226. San Pio V farà innalzare la grande Basilica negli anni 1569-1679.

> Raccontaci la tua storia...

Come vi ho già detto ci siamo trasferiti, qui, nella località chiamata Porziuncola, dove c'era un'antica chiesa costruita in onore della Beata Vergine Madre di Dio, ormai abbandonata e non curata da nessuno. Finimmo di sistemarla e qui ci fermammo: avevamo trovato la nostra casa! Un giorno, in questa chiesa, ho sentito leggere il brano di quel vangelo che mi ha preso il cuore e la vita: "I discepoli di Cristo non devono possedere né oro, né argento, né denaro, né portare bisaccia, né pane, né bastone per via, né avere calzari, né due tonache, ma soltanto predicare il regno di Dio e la penitenza", e allora subito esclamai: «Questo voglio, questo chiedo, questo bramo di fare con tutto il cuore». In questo luogo poi, disteso sulla nuda terra, allargherò le braccia e il cuore lascerà questo mondo per entrare nella gioia del mio Signore.

> Preghiera

Dicevo: chi mi restituirà la bellezza che portavo in me?

E Dio mi ha accolto nella sua misericordia...

e se succederà che mi spenga e mi oscuri, mi rischiarerai ancora per restituirmi la bellezza?

La mia bellezza è fra le mani del mio Signore:

egli l'ha custodita per me fino al momento in cui farò ritorno a Lui.

Allora, egli me la restituirà secondo la sua promessa.

Tu che mi hai trattato con misericordia,

perché avevo peccato,

ora donami la mia eredità, donami la tua santità,

che io sia santo, come tu sei santo!